



Presentazione Donatella Monteverdi, Nicola Florita, Marcello Barillà, Leonardo Passerelli e Marcello Malamisura

L'esposizione al complesso monumentale San Giovanni

I “Capolavori svelati” finalmente in mostra

Sarà possibile conoscere il patrimonio artistico acquisito dal Comune e quello di collezioni private

Alessandro Tarantino

Circa un anno di lavoro per un centinaio di opere in mostra. “Capolavori svelati”, la prima mostra interamente ideata dal Comune di Catanzaro e realizzata in gran parte con opere afferenti al patrimonio comunale, è stata ufficialmente presentata ieri dal sindaco Nicola Fiorita e dall'assessora alla Cultura, Donatella Monteverdi. Assieme a loro, durante la conferenza stampa tenutasi nella “Sala Placanica” della biblioteca comunale, anche il curatore della mostra, il docente Unical Leonardo Passerelli.

Come già anticipato su queste colonne nelle scorse settimane, la mostra prenderà il via il prossimo 7 settembre (da giorno 8 sarà aperta al pubblico) fino al 5 novembre e sarà l'occasione per scoprire – letteralmente – una parte significativa del patrimonio artistico acquisito dal Comune sin dagli inizi del Novecento e che per molti anni è rimasto praticamente nascosto negli uffici o, in alcuni casi, “dimenticato”.

È il caso, ad esempio, de “Le Tre Province”, opera scelta come em-

blema della mostra, rinvenuta in un ufficio del Comando dei Vigili urbani e che solo grazie ad una ricerca incrociata è stato possibile attribuire ad Andrea Alfano, uno dei pittori calabresi più importanti a cavallo tra XIX e XX secolo. Il quadro fu acquisito dal Comune grazie alla mediazione di Alfonso Frangipane, pittore e studioso d'arte calabrese, il cui lavoro è stato utilizzato come “raccordo” nella definizione della mostra. Fu proprio Frangipane, nel 1912, ad allestire la prima mostra d'arte calabrese a Catanzaro.



L'opera simbolo scelta quale emblema dell'evento è «Le tre province» del pittore Andrea Alfano, rinvenuta in un ufficio del Comando dei Vigili urbani

Nell'esposizione organizzata dal Comune - il progetto è risultato vincitore del bando regionale sulle attività culturali e quindi da esso co-finanziato - si passa da opere seicentesche di Mattia Preti fino ad arrivare al Novecento di Mimmo Rotella. Un viaggio attraverso le opere di Rito, Parentela, Toraldo, Leone, Andrea Cefaly Jr., Ortona e tanti altri.

Oltre alle opere, in mostra ci saranno anche decine di documenti d'archivio relativi alle opere e al loro percorso per essere acquisite dal Comune. L'allestimento prevede anche attività didattiche e interattive, come l'ologramma di un'opera di Mattia Preti che, prendendo vita, viene descritta dallo stesso autore. Tra i servizi interattivi anche i tablet per la realtà aumentata.

I servizi museali sono a cura di Areacultura, l'allestimento di 4Culture, i servizi multimediali di E-Bag e il catalogo di Rubbettino. Sono tutte imprese calabresi. La mostra si terrà al Complesso monumentale San Giovanni. Sarà visitabile da martedì a domenica con i seguenti orari: 9.30-13 e 16-20.30.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.